



APIBIMI ONLUS
il futuro è bambino

NOTIZIE APIBIMI

Giugno 2019

97



Periodico dell'**A.P.I.Bi.M.I.**
Associazione Promozione
Infanzia Bisognosa
del **Mondo Impoverito**

Anno: 2019 - N° 2 - Mese di giugno

Periodicità quadrimestrale - Poste Italiane s.p.a.

Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, CNS Trento Taxe Percue

Proprietario ed editore: A.P.I.Bi.M.I. onlus - Registrazione Tribunale di Rovereto n° 146 del 01.02.1989

Indirizzo della Redazione: Via S. Pellico, 16 - 38068 Rovereto (TN)

Direttore responsabile: Corrado Corradini

*Serena
estate!*

A tutti i soci e sostenitori dell'Apibimi, i migliori auguri per una serena estate che offra il tempo per il riposo e gli affetti e insieme nuove occasioni di solidarietà.

IN QUESTO NUMERO

Editoriale	pag. 1
• Sentirsi fratelli a distanza	1
Assemblea dei soci 2019	pag. 3
• La cronaca e gli interventi	3
• La relazione del presidente	6
• La relazione al bilancio 2018	11
Vita associativa	pag. 15
• 5x1000, non ti scordar di noi	15
• Festa del dolce a Caneve di Arco	15
• Apibimi ad Arcobonsai	16
Dai Centri	pag. 17
• Calcutta Marudyan - India	17
• Kisangani - Congo	18
• Hosanagar - India	20
• Warangal e Darbhagudem - India	21
• Dharwad - India	23
• Posadas - Argentina	25
• Mae-Sot - Thailandia	26
Piccoli interventi per grandi progetti	pag. 27
Paraiba. Progetto di cultura e cittadinanza per i giovani	pag. 29
Storie di vita	pag. 31
• Elisabeth, vittima delle sette	31
• Felicien, tanta voglia di normalità	32
Avvisi e notizie in breve	pag. 33
Scheda per nuova adesione	pag. 34

Editoriale

Sentirsi fratelli a distanza

Non possiamo sapere tutto su tutti, ma possiamo acquisire nozioni che ci aiutano a considerare la vita degli altri con più serietà, evitando i pregiudizi.

Di questi tempi sembra che tutti conoscano storia, geografia e cultura di tantissimi popoli, anche di quei popoli che sono tanto lontano da noi. Si crede anche di sapere perché tanta gente fugge dal proprio Paese e cerca una nuova patria per poter continuare a sperare in un futuro migliore per sé e per i figli. Alcune notizie sono vere, ma riguardano solo un piccolo gruppo. Certe situazioni vengono generalizzate ed adattate a tanti gruppi. Invece, se siamo onesti, dobbiamo ammettere che la nostra conoscenza è molto limitata. Le culture, la storia, l'habitat, la religione... sono diversissime. Non possiamo pretendere di conoscere tutto e di giudicare le decisioni che costringono tanta gente a lasciare il proprio Paese. Da qui la necessità di documentarsi. Non possiamo sapere tutto su tutti, ma possiamo acquisire nozioni che ci aiutano a considerare la vita degli altri con più serietà, evitando i pregiudizi.

L'ideale sarebbe poter visitare certi Paesi e cogliere direttamente la molteplicità di aspetti e di culture che li distinguono. Non ne abbiamo spesso la possibilità, ma abbiamo però degli aiuti per capire qualcosa di più. Apibimi per questo è un mezzo molto importante. La corrispondenza con le persone che si aiutano - penso ai bambini adottati a distanza e ai loro educatori -, le visite di alcuni membri dell'Associazione ai Centri, i campi dei giovani in Chiapas e altrove, le visite in Italia di responsabili dei Centri aiutati... Tutto ciò aiuta ad arricchire la nostra conoscenza, ma soprattutto a far crescere il desiderio di conoscere sempre di più la vita di tanta gente.

L'aiuto materiale è necessario, e lo si offre con generosità, ma è altrettanto necessaria la risposta al nostro aiuto. Una risposta che racconta la vita di bambini e di adulti poveri materialmente ma spesso più felici di noi. Dalle loro piccole grandi storie possiamo capire qualcosa della loro vita, ma soprattutto capire qualcosa di più anche della nostra vita. Trovo importante questo rapporto perché, aldilà della conoscenza delle situazioni di vita, può far nascere un'amicizia, una simpatia, una voglia di sentirsi veramente fratelli a distanza, con le stesse ricchezze umane e spirituali, dove l'aiuto materiale non sottolinea la diversità di possibilità, ma esprime una vera condivisione di vita. E' importante allora continuare ad avere curiosità per le persone che aiutiamo. E' fondamentale andare oltre l'aiuto materiale, per scoprire esperienze nuove, nuove sollecitazioni; per



darci la passione di conoscere e capire la vita dei 'lontani' da noi che cercano di avvicinarsi sempre di più. La nostra attenzione alle loro situazioni deve aiutarci ad abbandonare i pregiudizi. Non possiamo risolvere i problemi di tutti, ma dobbiamo coinvolgere il più possibile tante persone. Penso che si debba essere riconoscenti ad Apibimi anche per questo ruolo di tramite fra noi e tanta gente lontana da noi. Non ci resta che appassionarci alle situazioni della gente per saper aiutare con intelligenza, con rispetto e con generosità.

padre Giovanni Pross

Assemblea dei soci 2019

La cronaca e gli interventi

L'assemblea dei soci dell'Apibimi si è svolta domenica 12 maggio presso il centro giovani "Smart Lab" di Rovereto. Riportiamo sotto forma di verbale la cronaca.

A inizio lavori viene nominato **Corrado Corradini** come presidente di assemblea e **Cecilia Malesardi** come segretaria verbalizzante.

Corradini introduce l'assemblea dando il benvenuto ai partecipanti e dichiarando che numerosi soci sono assenti a causa dei tanti eventi in contemporanea, ivi comprese prime comunioni e "Missione al popolo" per le chiese di Rovereto. Ricorda i punti all'ordine del giorno e dà inizio ai lavori dell'assemblea straordinaria che prevede modifiche statutarie, da approvare a maggioranza qualificata pari ai quattro quinti dei presenti, come previsto dallo statuto. In merito chiama a relazionare **Michele Depentori**, presidente dell'Apibimi.

Depentori illustra le modifiche e spiega che queste si sono rese necessarie in quanto previste dalla Riforma del Terzo Settore e in previsione dell'iscrizione dell'Apibimi al Registro Unico Nazionale, RUN. Per aggiornare lo statuto Apibimi, adeguandolo alle modifiche previste dal Codice del Terzo Settore, la nostra associazione si è avvalsa della consulenza del Centro Servizi Volontariato. Sostanzialmente le modifiche riguardano unicamente la definizione delle aree di intervento e l'aggiunta dell'acronimo OdV (Organismo di Volontariato).

Dopo la relazione sulle modifiche, Corradini ricorda che, trattandosi di modifiche di carattere straordinario, la delibera di approvazione deve essere presa dalla maggioranza qualificata dei presenti, pari ai quattro quinti dei soci presenti in assemblea, come previsto dallo statuto. Il punto viene approvato ad unanimità dei presenti. Il presidente dell'Apibimi si farà carico di compiere tutte le pratiche per la registrazione e, con esse, l'adesione alla normativa sugli Enti del Terzo Settore.



Passando alla parte ordinaria dell'assemblea, Corradini invita Michele Depentori ad esporre la relazione sull'attività svolta nel 2018 (riportata più avanti in formato ridotto). Successivamente seguono la relazione del cassiere che viene letta da **Roberta Montanari** (riportata più avanti in formato ridotto) e la relazione dei Revisori dei Conti illustrata da **Tatiana Potrich**.

Finite le esposizioni, Corradini invita l'assemblea dei soci a intervenire sulle relazioni. Lui, per primo, chiede spiegazioni in merito ai tanti soci che non versano con regolarità le quote di adesioni e se questi vengano sollecitati. In merito viene risposto che ai soci morosi vengono inviate due lettere di sollecito nel corso dell'anno nonché telefonate e solleciti via mail. Ciò nonostante sono sempre tanti i soci non in regola con i versamenti e per far fronte ai mancati introiti e garantire i finanziamenti ai Centri e la regolarità delle attività a favore dei bambini sostenuti, si provvede attingendo dalle offerte libere o da altre risorse.

Olga Setti interviene chiedendo come mai vari soci lamentino le difficoltà a contattare l'associazione sia tramite telefono che tramite e-mail. Le viene spiegato come l'avvicendamento della segreteria da **Piergiorgio Marchelli** a **Cecilia Malesardi** abbia comportato difficoltà di vario genere. Marchelli era presente ventiquattro ore al giorno, feste comprese e, da socio fondatore, conosceva ogni particolare riguardo alla gestione, l'attuale segretaria è presente solo nelle ore pomeridiane e solo il tempo le permetterà di acquisire conoscenze ed esperienza. Inoltre vi sono stati problemi di natura informatica ed anche il servizio postale non sempre funziona bene. A tutti questi disagi si sta lavorando per eliminarli e agevolare il contatto con i soci, i sostenitori e le persone interessate.

Duilio Turrini rivolge alcune domande riguardo alle ragioni del calo delle adesioni da parte dei soci, al preoccupante sbilancio negativo delle entrate delle adesioni con conseguente utilizzo delle altre entrate e all'ammontare dell'importo del contributo provinciale e chiede come si intenda rimediare in previsione dei tagli previsti dall'attuale governo provinciale. In merito al calo delle adesioni viene risposto come la crisi di questi ultimi anni ha ridotto drasticamente questi finanziamenti a tutte le associazioni come la nostra che si avvalgono di questa modalità di entrate e, tuttavia, la nostra associazione è quella che ha contenuto meglio delle altre queste riduzioni. Già quest'anno abbiamo un'inversione di tendenza e le adesioni, anziché diminuire, sono aumentate di





tredici unità. Riguardo allo sbilancio nelle adesioni che finanziano le attività di gestione dei Centri, stiamo facendo il possibile per diminuire il divario che oggi viene coperto grazie ai diversi lasciti testamentari, alla cospicua quota del 5 per mille, alle generose offerte di tanti soci e sostenitori. Infine, in merito all'utilizzo dei contributi provinciali previsti in calo per il futuro, la nostra associazione ha in essere con la Provincia unicamente contributi per 36 mila euro: il finanziamento del progetto Flores per 16 mila euro, in fase di ultimazione e prossima consuntivazione ed il finanziamento del progetto di educazione alla cittadinanza globale nelle scuole trentine di 20 mila euro. Gli altri contributi pubblici derivano dalle adesioni al 5 per mille e piccoli contributi erogati da vari Comuni.

Ignazio Sgarlata interviene per illustrare come la caratteristica della nostra associazione è quella di essere finanziata prevalentemente dai soci (circa per l'80%) tramite le adesioni, le offerte, i lasciti, ecc. Stante questo dato è molto importante riversare la massima attenzione ai nostri soci che, ad oggi, hanno riconosciuto grande fiducia ed apprezzamento nella nostra associazione. Inoltre occorre adoperarsi sempre più per sensibilizzare nuove persone ad aderire ed è in questa direzione che vanno investite maggiori risorse.

Mauro Malesardi dice che il lavoro di rete con altre associazioni e istituzioni è molto importante per ottimizzare le risorse e cercarle anche in loco. Riferisce che dai suoi viaggi ha potuto constatare come le situazioni di povertà, laddove è presente il nostro intervento, sono ovunque migliorate, ma occorre sempre verificare e pianificare costantemente.

Concluso il dibattito, le relazioni ed il bilancio vengono approvati ad unanimità dei presenti.

Finiti i punti all'ordine del giorno, prende la parola **Sandra Endrizzi**, responsabile della sensibilizzazione dell'Apibimi che presenta il progetto Flores (*Futuro locale, risorsa globale*). La descrizione del progetto è riportata alle pagine 7 e 8 del precedente Notiziario n. 96. Il progetto mira a migliorare la precaria situazione sanitaria delle comunità indios di San José del Carmen e San Juan Bautista in Chiapas (Messico). Le attività hanno preso il via in questi giorni con la collaborazione di due cuochi della Risto3 e di un'ostetrica ospedaliera che, volontariamente, sono andati sul posto per avviare il progetto ed istruire le persone locali che lo prenderanno in mano. Un ulteriore passo sarà fatto nel prossimo settembre quando altri volontari della Croce Rossa Italiana si recheranno sul posto per fare un corso di primo soccorso.

La relazione del presidente



Anche il 2018 ha visto l'impegno del direttivo e degli altri collaboratori per riuscire a garantire ai nostri Centri il sostegno che non manca da 32 anni. Vediamo in breve quello che è successo nei nostri 22 centri, cominciando dal **Brasile** dove anche quest'anno Mauro Malesardi si è recato con lo scopo di verificare l'andamento dei centri e la continuità del servizio fatto a favore dei bambini più poveri sostenuti da Apibimi.

Dalla relazione di Mauro: "Ho iniziato le visite da **Calcoene**, nella zona amazzonica dove 80 bambini

sono accolti e seguiti dalle suore di Maria Bambina. Poi ad **Ireneo**, villaggio rurale vicino a Calcoene dove, grazie al contributo di Apibimi, è arrivata la corrente elettrica che ha consentito a 25 bambini di essere seguiti al meglio. Ho proseguito per **Macapà** e verificato la difficoltà della comunità e dei 40 bambini che ci vivono a causa delle abitazioni costruite sopra una palude con acqua stagnante. Quindi ad **Alagoinha**, dove siamo presenti da 30 anni e l'attività con i bambini prosegue bene. Poi nel nordest del Brasile a **Picui** dove due centri, gestiti da due ong locali, garantiscono il servizio ai bambini accolti. A seguire **Nova Palmeira**, dove il Centro Educazione svolge attività di prevenzione sanitaria, teatro, danza e lettura per i bambini del centro. Quindi **S. Paolo** dove la Casa Da Crianca continua la sua opera con circa 200 bambini. Si prevede un veloce aumento degli ospiti visto che le famiglie in estrema povertà sono molte. Ad **Aparecida de Goiania**, malgrado la difficoltà di trovare risorse umane ed economiche, il Cenfi (Centro di Formazione Integrale) sta operando il rinforzo scolastico per 90 ragazzi dai 6 ai 12 anni, nonché corsi di informatica, taglio e cucito; corso di panificazione con avvio di una piccola cooperativa e di una piccola clinica per bambini autistici. Continua la presenza della psicologa e di altri professionisti volontari per aiutare a risolvere i vari problemi della comunità. Sempre a Goiania, nei due giorni di incontri fatti con **Rede Pequi** (Consorzio associazioni del Brasile sostenute da Apibimi), abbiamo tracciato il bilancio dell'anno trascorso e analizzato le prospettive per il prossimo. Le associazioni hanno condiviso e si sono aiutate nell'ideare alcuni progetti: è anche questo lo scopo di Rede Pequi. Il prossimo anno ci sarà il rinnovo del direttivo e l'appuntamento sarà ad Alagoinha. Speriamo che nuovi ingressi nel direttivo permettano a Rede Pequi di proseguire il lavoro iniziato. A **Campina Grande** l'associazione Ajurcc delle donne agricoltrici ha terminato la costruzione della banca delle sementi, progetto finanziato con il supporto di padre Donato Riz-

zi. Un ottimo lavoro che ha visto la collaborazione di molti volontari giovani dell'associazione guidati da un direttivo giovane e motivato”.

Proseguendo la descrizione dei Centri, c'è quello di **Posadas**, in Argentina, dove collaboriamo con il *Jardin de los Ninos*, una ong locale. Noi collaboriamo a finanziare la gestione di tre scuole materne frequentate da circa 300 bambini e situate nelle baraccopoli della periferia della città. Dagli amici del *Jardin de los Ninos* abbiamo ricevuto la richiesta di un intervento straordinario di 10 mila euro per rifare il tetto della scuola di Santa Cecilia. Abbiamo aderito alla richiesta, grazie al lascito Galvagni Enrico. Grazie a questi lavori ora è possibile continuare le attività in sicurezza.

Lo scorso novembre abbiamo avuto con noi Gianni Vaccaro, il responsabile del progetto Lima in **Perù** che è gestito da YachayWasi, una ong. Diverse centinaia di studenti delle scuole superiori di Rovereto, di Arco e di Riva del Garda, hanno potuto ascoltare la testimonianza di Gianni che ha fatto loro conoscere e toccare con mano una realtà diversa da quella in cui vivono quotidianamente. In Perù prosegue il progetto “*Crescita sana*” in buona parte finanziato dalla Fondazione Caritro. Il programma prevede il controllo medico periodico dei bambini e il miglioramento nutrizionale.

Messico. Dopo la visita in **Chiapas**, fatta due anni fa dai ragazzi dell'Istituto Fontana di Rovereto, è partito il progetto *Flores*. Grazie al lavoro dei ragazzi, del prof. Marco Todeschi, di Sandra Endrizzi e con il coinvolgimento della coop Risto3, dell'Associazione A.N.T. e della Croce Rossa Italiana, il progetto è quasi giunto a compimento. In questi giorni due cuochi di Risto3 e una infermiera di A.N.T. sono in Chiapas dove tra qualche giorno sarà inaugurata la nuova mensa, che è parte del progetto sostenuto dalla PAT, da Apibimi e dai ragazzi del Fontana.

In **Mozambico** continua il nostro sostegno per un asilo. Su richiesta del CAM abbiamo contribuito con 4000 euro alla costruzione di una recinzione attorno





ad un altro asilo per evitare che persone estranee possano entrarci, disturbare e rubare il materiale scolastico.

Rep Dem del Congo. Da quando p. Giovanni Pross ha terminato il servizio a Kisangani, il referente del Centro S. Laurent è p. Gustave Mania. Stiamo monitorando il lavoro che stanno facendo per le bambine ed i bambini attraverso le relazioni del padre. Inoltre prosegue il sostegno a suor Enza che segue 250 bambini orfani causa AIDS. Abbiamo avuto l'occasione di incontrarla in settembre durante il suo ritorno in Italia per un breve periodo di riposo. Attraverso il contributo di una signora di Arco sono state acquistate alcune macchine da cucire per il laboratorio di sartoria avviato lo scorso anno. Il contributo prosegue anche quest'anno.

In **Vietnam** da diversi anni la nostra associazione aiuta migliaia di bambini e ragazzi nello studio. Il progetto si sviluppa attraverso il coinvolgimento delle parrocchie e delle comunità religiose che si trovano in un raggio di circa 60 chilometri da Huè. Da loro arriva la pressante richiesta di continuare il progetto, indispensabile all'educazione e alla formazione di migliaia di bambini di Huè.

India. E' molto grande la soddisfazione nel vedere quante bambine negli 8 Centri in India possono frequentare la scuola grazie al sostegno di tutti i nostri soci. Come sapete per la maggior parte l'aiuto è riferito a loro in quanto in India è ancora fortissima la discriminazione nello studio tra maschi e femmine. I bambini vengono privilegiati nello studio e spesso le bambine sono destinate a lavorare. Anche se a noi sembra impossibile, abbiamo visto bimbe di 9 anni lavorare 8 ore al giorno immerse in mezzo metro d'acqua per trapiantare la piantina del riso... il tutto per un salario veramente misero. Una bambina incontrata dalle suore durante una visita alla famiglia l'anno precedente, grazie al sostegno a distanza, l'abbiamo rivista nel convitto delle suore l'anno successivo, studiare con impegno e giocare serena con le sue coetanee. Questo per farvi ca-



pire quanto sia importante il vostro aiuto, primo perchè riferito a persone vere, dal nome e cognome indiano che vivono dall'altra parte del mondo e che, se possibile, annualmente visitiamo e conosciamo; secondo perchè viene donata a queste bambine una prospettiva di vita ben diversa e la possibilità di crescere proprio come bambine.

Di questi 8 Centri vorremmo ricordare **Mumbai**, dove sosteniamo una scuola all'interno di uno slum, **Vakola**. Qui è sempre più difficile vivere a causa della vicinanza all'aeroporto di Mumbai. La nostra piccola scuola, essendo al sicuro dalla zona di demolizione, necessitava di una ristrutturazione in quanto era veramente in pessime condizioni. E così grazie al lascito del signor Giulio Berardo abbiamo potuto fare un intervento migliorativo a vantaggio dei bambini ed anche di tutta la comunità dello slum.

A **Mangalore** invece c'è sempre un'intensa attività. Oltre a seguire il percorso degli studenti passo passo, il team che affianca le suore nel lavoro costante del centro anziani, nell'ospedale psichiatrico e in tante altre attività, svolge anche un progetto di mutuo aiuto alle donne. Vengono creati dei gruppi di 10/15 donne che, sostenendosi tra loro attraverso il microcredito, affrontano insieme sia le questioni morali che economiche. Anche qui, grazie al fondo Berardo Giulio, abbiamo potuto sostenere questi gruppi.

Bangalore, con il piccolo centro per le bimbe orfane di **Neelamangala**, **Calcutta** con la scuola del Marudyan centre e **Hyderabad** proseguono nel loro percorso di sostegno nello studio per le moltissime bambine e bambini. Anche nei villaggi del Karnataka di **Hosanagar**, **Kowtal**, **Gangavati** e **Vinayalaia** tutti i progetti sono costantemente sotto il controllo delle suore che ci mandano le relazioni annuali.

A **Darbhagudem** e **Warangal**, il sempre fraterno rapporto di amicizia che si è creato con le suore indiane ci aiuta a monitorare l'attività che si fa sul posto. Il



nostro finanziamento, iniziato tramite il sostegno allo studio, si è ampliato ed ha portato al progetto di aiuto alle vedove che, nato con 40 anziane, è ora arrivato a ben 80 signore sostenute tramite una piccola pensione.

Tramite il lascito testamentario della signora Carla Carugati ed al ricavato dalla lotteria dei dolci di Caneve abbiamo potuto aderire alla costruzione di una tettoia sul grande cortile che permetta alle ragazze di studiare all'aperto anche durante la stagione delle piogge e di usufruire di questo cortile ora coperto per le riunioni con i genitori o con il gruppo di anziane vedove.

Ecco poi un sogno che diventa realtà per una ragazza che veramente merita tutto il nostro appoggio. Rose Mary è una studentessa modello, bravissima, impegnata ed anche un po' tenace. Grazie alle sue doti ed al sostegno dei suoi genitori, che sono un aiuto importante nel villaggio per il doposcuola dei bambini, Rose Mary può frequentare l'università. Cosa non facile nell'India sperduta dell'Andhra Pradesh per una ragazza! E' veramente un sogno per questa ragazza potere studiare.

La spinta per andare avanti

A volte anche questi traguardi ci aiutano a proseguire nel nostro percorso che, credete, non è per nulla facile. La continua riduzione delle quote a causa delle rinunce dei sostegni a distanza, la sempre più difficile gestione per via dei continui nuovi decreti e cambiamenti nell'ordinamento amministrativo e la dura presa di posizione politica nei confronti della cooperazione internazionale non ci aiutano. Solo la costante fedeltà di molti nostri soci che credono in noi, nel lavoro che facciamo, ci danno la spinta per andare avanti. Anche solo un sorriso di questi bambini vale tutto il nostro impegno.

Michele Depentori

Relazione al bilancio 2018

La lettura dei dati di Bilancio e dei dati statistici illustra l'attività svolta dalla nostra Associazione nell'anno 2018 e conferma il suo costante impegno per il raggiungimento degli scopi sociali.

Il conto economico del bilancio evidenzia l'utilizzo attento delle risorse a disposizione che si concretizza con il mantenimento degli impegni assunti verso i Centri assistiti ed il raggiungimento del pareggio di bilancio.

Ci corre l'obbligo di sottolineare come il pareggio venga ottenuto, ormai da qualche anno, stante la morosità degli associati, con l'utilizzo delle offerte libere alle quali concorre, in maniera molto importante, l'introito dei lasciti testamentari. A tale titolo lo scorso anno 2018 sono stati impiegati 129.417 euro di fondi a disposizione.

Vogliamo evidenziare come detti fondi (offerte libere e lasciti) siano per loro natura variabili ed incerti e quindi si fa pressante la necessità che ogni singolo associato si renda consapevole dell'importanza di eseguire regolarmente il versamento sia della quota associativa, sia delle quote annuali per adozioni/progetti che appunto rappresentano gli impegni assunti, in nome e per conto loro, nei confronti dei bambini assistiti.

La morosità o il mancato versamento delle quote annuali comportano necessariamente, come indicato precedentemente, il pareggio di bilancio con l'utilizzo dei fondi a disposizione.

Completiamo questa breve introduzione riportando i dati statistici inerenti le

QUOTE DI ADESIONE

Descrizione	Dati al 31/12/2017	Dati al 31/12/2018	Scostamento
ADOZIONI A DISTANZA ASSEGNATE	2.136	2.149	+ 13
PROGETTI DI SVILUPPO ASSEGNATI	247	247	-
TOTALE	2.383	2.396	+ 13



Le 2.396 quote adesione sono state sottoscritte da 2.393 aderenti, di questi:

- 203 hanno sottoscritto più di una quota (adozione o progetto);
- 405 non hanno versato la quota sociale pur avendo versato la quota adesione
- 297 non hanno versato - in tutto od in parte - le quote adesione sottoscritte, risultando, quindi, morosi.

Il 12% circa, come evidenziato, risulta moroso e crea quella situazione di sbilancio e di precarietà che abbiamo indicato più sopra.

Completiamo l'analisi della gestione associativa riportando alcune tabelle di sintesi dei dati evidenziati nel Bilancio al 31 dicembre 2018.ù

Descrizione	Rimanenze al 1 gennaio 2018	Incassi dell'esercizio	Rimanenze competenza anno 2019	Entrate competenza anno 2018
Quote sociali	3.150.00	33.815.00	2.310.00	34.655.00
Adozioni a distanza	32.112.00	298.944.30	33.852.00	297.204.30
Offerte ricevute		90.015.80		90.015.80
Progetti abbinati	10.203.00	41.380.00	8.873.00	42.710.00
proventi attività svolte		-		-
Contributi da Enti privati		80.125.00		80.125.00
Contributi da Enti pubblici		87.403.05		87.403.05
Altre entrate		511.53		511.53
	45.465.00	632.194.68	45.035.00	632.624.68
Totali a bilancio				
ENTRATE CONTO GESTIONE		35.166.53		35.166.53
INCASSI ISTITUZIONALI		597.458.15		597.458.15
				632.624.68

La tabella riporta i flussi di entrata e nel dettaglio evidenzia la loro scomposizione.

Ultimiamo questa nostra breve presentazione della documentazione di Bilancio indicando qui di seguito le intenzioni di Bilancio per il prossimo anno 2019.



BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2019

ENTRATE	
Quote sociali	40.000
Adozioni a distanza	350.000
Progetti abbinati	50.000
Altre entrate	300.000
Totale	740.000

USCITE	
Adozioni a distanza	430.000
Progetti abbinati	53.000
Finanziamento progetti non abbinati	100.000
Finanziamento opere varie	75.000
Attività di sensibilizzazione	32.000
Spese di gestione	50.000
Totale	740.000

Il Preventivo è stato impostato tenendo conto degli impegni della nostra Associazione verso i Centri assistiti. Abbiamo altresì mantenuto, con una leggera riduzione, gli interventi per progetti non abbinati e per opere varie che di volta in volta il Consiglio direttivo deciderà in funzione della loro importanza, tenendo logicamente conto della reale disponibilità finanziaria.

Il tutto sarà possibile a due condizioni imprescindibili:

- Il versamento puntuale da parte dei soci:
 - delle quote associative destinate alla copertura delle spese di gestione,
 - delle quote sottoscritte per adozioni/progetti;
- La generosità dei soci e dei vari sostenitori al versamento di offerte libere a sostegno delle ulteriori attività promosse e realizzate dalla Associazione. A

tale titolo, sulla base delle liberalità degli ultimi anni, in preventivo è stato indicato alla voce "Altre entrate" l'importo di euro 300.000.



In funzione dell'importanza dei nostri obiettivi statutari e della garanzia e serietà sempre dimostrate nel raggiungimento degli stessi, confidiamo anche nell'aiuto di ogni singolo associato per la condivisione e promozione, attraverso ogni forma di comunicazione, delle nostre attività.

Segue tabella confronti conto economico 2016-2017-2018.

CONTO ECONOMICO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
USCITE			
USCITE ISTITUZIONALI	684.709,42	628.298,10	683.199,62
Adozioni a distanza	442.267,85	434.994,45	428.754,14
Progetti abbinati	61.100,00	69.497,96	51.155,48
Progetti non abbinati ed interventi vari presso i Centri	103.341,57	73.805,69	129.190,00
Finanziamenti "una tantum"	78.000,00	50.000,00	74.100,00
COSTI DI GESTIONE E DI SENSIBILIZZAZIONE	72.128,55	122.496,96	78.842,72
SPESE CONTO GESTIONE	51.480,59	101.105,37	48.777,27
- cancelleria	4.968,48	1.465,18	244,63
- postali	6.519,76	5.955,55	2.957,97
- telefoniche	465	436,33	737,93
- bancarie	437,44	465,14	548,85
- gestione sede	748,08	746,66	761,07
- documentazione e viaggi	3.726,70	33.116,00	3.275,10
- notiziario	4.331,60	4.139,20	5.875,20
- assicurazione volontari	1.173,62	771,85	1.034,82
- varie	3.794,73	2.146,86	7.369,75
- costo complessivo collaborazione esterna	25.315,18	51.862,60	25.971,95
SPESE PER LA SENSIBILIZZAZIONE	20.647,96	21.391,59	30.065,45
TOTALE USCITE	756.837,97	750.795,06	762.042,34
ENTRATE			
ENTRATE CONTO GESTIONE	- 43.678,49	- 40.152,63	- 35.166,53
Quote sociali	- 38.790,00	- 37.760,00	- 34.655,00
Offerte per spese gestione	- 4.590,00	- 2.370,00	- 500,00
Interessi da banche e PT	- 298,49	- 22,63	- 11,53
INCASSI ISTITUZIONALI	- 705.357,38	- 649.689,69	- 597.458,15
Adozioni a distanza	- 383.295,60	- 352.148,70	- 297.204,30
Offerte ricevute	- 60.564,42	- 111.376,26	- 90.015,80
Progetti abbinati	- 49.461,00	- 46.260,00	- 42.710,00
Proventi attività svolte	- 1.965,00	- 1.300,00	
Contributi da Enti privati	- 113.163,00	- 53.716,27	- 80.125,00
Contributi da Enti pubblici	- 96.908,36	- 84.888,46	- 87.403,05
ASSESTAMENTO BILANCIO - FONDI A DISPOSIZIONE	- 7.802,10	- 60.952,74	- 129.417,66
Copertura sbilancio costi gestione e sensibilizzazione	- 28.450,06	- 82.344,33	- 43.676,19
Copertura sbilancio gestione istituzionale		-	- 85.741,47
Accantonamento offerte disponibili residue	20.647,96	21.391,59	
TOTALE ENTRATE	- 756.837,97	- 750.795,06	- 762.042,34

Vita associativa

5×1000, non ti scordar di noi

Per coloro che devono ancora compilare la dichiarazione dei redditi, chiediamo di destinare ad Apibimi il 5 per mille dell'Irpef, sensibilizzando anche parenti ed amici affinché facciano la stessa scelta a favore dell'Apibimi. Il codice fiscale dell'Associazione è: 94020100221.

The image shows a portion of the Italian tax form (730) with a blue box at the top containing the tax code **94020100221**. Below this, the form is divided into four quadrants for the 5% IRPEF deduction. The top-left quadrant is titled "SCELTA DEL DICHIARANTE PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)". The top-left quadrant is for "Destinazione del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e comitati". The top-right quadrant is for "Finanziamento della ricerca scientifica e della università". The bottom-left quadrant is for "Finanziamento della ricerca sanitaria". The bottom-right quadrant is for "ASMI e ONLUS (salvo del consenso di richiesta del contribuente)". Each quadrant has a "FIRMA" field and a "Codice fiscale del beneficiario quantificato" field. A blue arrow points from the highlighted tax code box to the "Codice fiscale del beneficiario quantificato" field in the top-left quadrant, where the code "94020100221" is already entered.

Vogliamo ricordare inoltre che la destinazione del 5 per mille dell'Irpef non comporta alcun onere per il contribuente e non è in alternativa alle altre scelte (8 per mille, 2 per mille, ecc.).

Per Apibimi, questa è un'importante occasione che permette di integrare le risorse necessarie al finanziamento dei 22 Centri sostenuti nei vari paesi del mondo impoverito.

Festa del Dolce di Caneve di Arco

E la tradizionale festa del Dolce di Caneve fa ancora centro! Centro nei cuori di chi con passione bussa alle porte per raccogliere le offerte, centro nei cuori di chi prepara i dolci che verranno assegnati, centro nei cuori di chi dedica del tempo affinché tutto sia pronto, e centro nei cuori dei bambini che potranno beneficiare di questo nostro gesto di solidarietà!

Raccolti 1800 euro che sono stati assegnati in parte alle 2 adozioni a distanza che da oltre 25 anni vengono sostenute come comunità e in parte per finanziare il progetto delle 8 cucine ecologiche di Picuì in Brasile, in aiuto non solo ai

bambini ma anche alle loro famiglie, con l'obiettivo di poter creare un ambiente domestico più salubre.

Un grazie sincero a tutti per la collaborazione e la riuscita della manifestazione. Come ha detto durante la messa don Giovanni: "Manteniamo viva questa tradizione, è importante".

Arrivederci all'anno prossimo! (Maria M.)

Apibimi ad Arcobonsai 2019

Nei giorni 26 - 27 - 28 aprile, appuntamento immancabile, da 10 anni, con l'allestimento di uno stand durante i tre giorni della manifestazione Arcobonsai ed Arcofiori. Abbiamo potuto proporre i nostri fiori alle molte persone in visita alla manifestazione. Grazie alla disponibilità della floricoltura Giovanazzi, anche quest'anno siamo riusciti ad avere un buon introito, € 1.450, che ci permetterà di coprire i finanziamenti per i piccoli interventi nei nostri Centri. La nostra presenza a questa manifestazione di successo è servita anche a presentare l'attività di Apibimi a molte persone che non ci conoscevano e ad incontrare molti soci che sono sempre presenti a questo appuntamento.



Dai Centri

Calcutta - India

Nel villaggio di Dhanpota sosteniamo 162 bambini e ragazzi, tramite le adozioni a distanza collettive finanziamo la gestione di una scuola primaria. Inoltre sosteniamo una scuola professionale, per circa 100 ragazzi ed adulti, con specializzazioni in sartoria, meccanica, informatica e falegnameria. Rapporto delle attività dell'anno scolastico terminato il 31 marzo 2019.

Quest'anno tutti i 162 bambini hanno ricevuto un kit formato di due nuove divise, nuovo zaino, assieme a calze e scarpe per la scuola.

E' incredibile vedere come sono cambiate le cose negli ultimi 20 anni, da quando abbiamo iniziato l'attività scolastica.

Ricordo che i bambini del villaggio accolti nella nostra scuola erano sorpresi di avere anche loro un'uniforme come i bambini ricchi.

La festa dei bambini è stata molto divertente e tutti sono stati felici di fare bolle di sapone, giochi, musica e danza. Alla fine, uno spuntino in comune è stato molto apprezzato.

Il Natale lo abbiamo festeggiato con un programma culturale. C'erano circa 350 partecipanti e tutti hanno potuto gustare una cena con pollo, riso e snack. Sia i genitori, che il personale e i bambini sono stati estremamente contenti.

Le attività sportive si sono tenute il 17 e 18 febbraio. Durante il giorno abbiamo fatto gare sportive e la sera ci siamo divertiti con rappresentazioni teatrali. Anche il capo della scuola governativa ha partecipato e ci ha intrattenuto con alcune delle sue canzoni. È questo l'evento annuale che gli abitanti del villaggio attendono con gioia per poter partecipare.



E' stato un anno di duro lavoro per migliorare l'edificio che ospita la scuola. Ora la scuola è più sicura e bella con il lavoro di manutenzione svolto. Sono state sostituite molte piastrelle rotte, i tubi dell'acqua e la pompa ormai vecchia che serve per portare l'acqua sul tetto e riempire le cisterne. Il lavoro è stato difficile anche perché i tubi scendono molto in profondità per poter recuperare l'acqua priva di arsenico. Ora il nostro sistema idrico sta funzionando di nuovo bene. Molte grazie per il vostro amorevole e costante aiuto.

*John Beentjes
direttore Calcutta Marudyan*

Kisangani - Congo

Presso il Centro due case di accoglienza ospitano ragazzi e ragazze di strada. A loro vengono fornite accoglienza, istruzione di base, alimentazione ed assistenza sanitaria. Responsabile del progetto è p. Gustave dei sacerdoti del Sacro Cuore.

Ibambini del Centro Saint Laurent ringraziano di cuore i benefattori di Apibi-mi per il bene realizzato nei loro confronti. Grazie ai vostri contributi siamo riusciti a coprire gran parte delle attività vitali del Centro. Dalle spese per la vita ordinaria, alle inchieste sociali; dal reinserimento dei ragazzi nelle loro famiglie, alle spese per la scuola; dal salario del personale, alle cure mediche...





Attualmente gli ospiti del Centro sono 112. I mesi di marzo e di aprile sono stati pieni di attività che hanno portato una ventata di gioia ed hanno rafforzato i rapporti di amicizia di tutti i membri del Centro. Sono stati due mesi pieni di lavoro, di realizzazioni, di vita comune e di gioia per le feste pasquali. I ragazzi hanno partecipato con successo al festival delle rappresentazioni teatrali delle diverse scuole della città. Hanno poi goduto di una giornata fuori città, al seminario minore, giornata passata all'insegna dei giochi, del divertimento, di un pasto diverso da quello di tutti i giorni. I ragazzi che imparano e lavorano alla falegnameria sono riusciti a fabbricare ciascuno un mobile per l'esposizione al

mercato. Coloro che imparano a fabbricare oggetti con fibre di legno, liane, nastri e fili in plastica (natte, cestini, oggetti da cucina...) hanno terminato con successo la loro formazione. Gli alunni del corso di taglio e cucito stanno facendo il loro tirocinio in diversi atelier della città. Gli alunni del corso di estetica e parrucchiere stanno cercando lavoro. Tutte queste attività ci portano a ringraziare il Signore e quanti, come i vostri benefattori, sono strumenti di questa benevolenza.

Si dice che i libri sono la luce che guida verso la civiltà. *“Se ognuno sapesse leggere e esserne felice, ogni casa sarebbe una biblioteca, ogni biblioteca sarebbe una scuola, ogni scuola sarebbe una facoltà ed ogni facoltà sarebbe un’università”*. Questa frase di Franklin Roosevelt ci spinge ancora una volta a ringraziare Apibimi per aver sostenuto il percorso scolastico e la biblioteca del Centro S. Laurent.

Carissimi benefattori di APIBiMI, il vostro aiuto ci ha permesso di pagare le spese scolastiche, di organizzare i corsi di recupero per i ragazzi ospiti al centro S. Laurent fino al prossimo mese di luglio 2019, e di retribuire chi si occupa della loro formazione scolastica. Una parte del vostro intervento ci ha permesso anche di acquistare dei libri per arricchire la nostra biblioteca.

Si dice che i libri sono *‘la luce che guida verso la civiltà’*. Le foto che vi mandiamo dimostrano la gioia dei ragazzi di S. Laurent nella biblioteca quando sfogliano i libri e i fumetti che permettono loro di viaggiare in un mondo di conoscenza e di civiltà. Grazie al vostro dono, la conoscenza e l’intelligenza stessa dei ragazzi del Centro aumentano e si rafforzano. E questo è il punto di partenza per uscire dalla loro sofferenza e diventare persone mature, capaci di assumersi delle responsabilità per una vita migliore.

Vi auguriamo ogni bene come ricompensa del vostro aiuto.

Père Gustave Mania, scj
Centre Saint Laurent Kisangani/RDC

Hosanagar - India

In questo Centro, gestito dalla Congregazione "Suore di Maria Bambina", l'Apibimi sostiene circa 100 bambini. Presentiamo la relazione sulle attività dell'anno 2018 - 2019

Con cuore grato, vi inoltro la relazione sull'utilizzo dei fondi per varie attività per l'anno 2018-2019. L'Holy Redeemer Convent - Hosanagar ha completato 29 anni di servizio alle persone nella nostra località. Siamo molto in debito con la vostra associazione e con tutti i nostri sponsor. Ricordiamo la vostra generosità e preghiamo Dio Onnipotente per garantirvi buona salute e abbondanti benedizioni dall'alto.

Ecco una breve relazione delle nostre attività di sviluppo:

Istruzione. La scuola del Santissimo Redentore, che ha iniziato nel 1992 dalla scuola materna, è ora cresciuta fino al II anno del P.U.C. (Corsi Pre-Universitari). Sono iscritti 1.100 studenti. La direzione ha fatto una scelta chiara ammettendo gli studenti poveri. Alcuni studenti in particolare stanno beneficiando del vostro aiuto, alcuni insegnanti sono pagati; inoltre 210 bambini sono aiutati pienamente nei loro studi. Forniamo uniformi, libri, tasse e cibo, ecc.

Cura della salute. Abbiamo un discreto numero di studenti deboli, malati e bisognosi di cibo nutriente. Le madri di questi bambini sono convocate e consigliate a seguire con cura i bambini. Alcuni studenti, che provengono da molto lontano e non dispongono di strutture di trasporto, sono ospitati nell'ostello. Quest'anno abbiamo 30 bambini nell'ostello. Questi sono nutriti bene con uova, latte e cibo sano.

Abbigliamento e calzature. Ora abbiamo un'uniforme specifica per l'educazione fisica e per tutte le attività sportive. Tutti i bambini che non possono permettersi di comprare questa uniforme, ricevono un set di uniformi e calzature. Siamo felici che ci sia uguaglianza tra gli studenti. Dato che è un posto molto freddo, alcuni studenti poveri sono dotati di uniformi fatte di maglia.

Necessità emergenti. Ci sono sempre bisogni emergenti nelle famiglie dei bambini e nella nostra istituzione. Alcune persone povere sono state aiutate finanziariamente per le loro cure mediche. Come al solito ogni anno ci sono inondazioni in varie parti del paese. Quest'anno abbiamo aiutato le vittime dell'inondazione del Kerala.

Alcune famiglie non hanno ancora servizi igienici a casa. Quindi, per qualsiasi aiuto aspettano il nostro contributo. Quest'anno abbiamo aiutato una famiglia a costruire un bagno fornendo i materiali. Poiché il numero di studenti è gradualmente in aumento, anche i bisogni aumentano. Quest'anno abbiamo bisogno di mobili extra, di una biblioteca e di aule per accogliere gli studenti in più. Gli studenti hanno avuto bisogno di una rastrelliera per biciclette per proteggere i loro cicli dalla pioggia fitta e dal sole. Avevamo bisogno di lavagne per le aule, uniformi sportive per i bambini che partecipavano a competizioni sportive e ai giochi.

Un'altra necessità molto importante è l'acqua potabile per i bambini. I nostri studenti avevano bisogno di più servizi igienici. Alcune di queste necessità sono state quasi soddisfatte durante quest'anno con il vostro contributo e con l'aiuto della nostra Superiora Provinciale. Ad alcune altre necessità si dovrà sopperire durante il prossimo anno.

Contributo locale. La nostra presenza in questa località risale a 29 anni fa. Abbiamo visto lo sviluppo delle famiglie. Lentamente le persone diventano consapevoli dei loro diritti. I cristiani chiedono istruzione per i loro figli gratuitamente. Il nostro vescovo di Shimoga sta aiutando 120 bambini per le loro tasse. Oltre a questo, nessuno ci aiuta tranne la nostra Superiora Provinciale.

Riconoscenza. Tutti i bambini adottati e i loro genitori vi sono grati. Le Sorelle dell'Holy Redeemer Convent e i membri dello staff sono riconoscenti ed esprimono i loro sinceri ringraziamenti per il vostro benevolo aiuto e sostegno. Che il Signore vi benedica e vi renda felici e sereni.

Sr Irene D'Silva

Warangal e Darbhagudem - India

In queste località sosteniamo 173 bambine e, grazie al contributo della Fondazione Caritro, assistiamo anche 80 anziane, in gran parte vedove e in stato di semiabbandono, a cui è garantita una piccola pensione, che migliora la loro condizione di vita

Il convitto di St. Joseph per ragazze, a Darbhagudem, è situato in una remota area del distretto di West Godavari, nello stato dell'Andhra Pradesh. Ci spinge il forte desiderio di dare potere alle ragazze e alle donne bisognose che sono state vittime per secoli dei costumi tradizionali.

Da molti anni, una grande attenzione è rivolta al modo in cui possiamo far crescere un bambino garantendogli una crescita globale attraverso i mezzi educativi. Attualmente i bambini sostenuti da Apibimi sono 173, 38 sono ospiti del pensionato gestito da noi. Forniamo loro istruzione vitto e alloggio. Ci prendiamo cura di tutti i loro bisogni fisici, emotivi, educativi, spirituali per consentire loro di essere persone attive e piene di risorse quando entreranno in società.

Non riceviamo alcun contributo locale dall'esterno e la povertà crea sempre un profondo senso di disagio all'interno delle famiglie stesse.

A Darbhagudem molti abitanti dipendono dall'agricoltura e il cambiamento delle stagioni aggiunge un'altra fonte di rischio. Non hanno un reddito mensile sicuro. Quando il denaro e le scorte alimentari diminuiscono o subentrano malattie, un numero molto più grande di famiglie si trova in povertà e si avvicina a noi per chiedere aiuto e supporto.

Un grande cambiamento

Abbiamo notato un grande cambiamento nel modo di pensare in questa comunità, ora le persone rispettano gli sforzi messi in atto in tutti questi anni dal nostro Centro che lavora per l'istruzione, lo sviluppo fisico, sociale e spirituale delle ragazze nei villaggi vicini a Dharbhagudem.

Le bambine che hanno terminato l'assistenza a distanza stanno cercando di fare un lavoro giornaliero e procurarsi dei soldi per il proprio benessere e per la famiglia. Gli studenti che hanno beneficiato al massimo dell'adozione a distanza, si impegnano in diversi settori per guadagnarsi da vivere. Spesso i bambini che hanno terminato, vengono da noi affidati ad altri centri per apprendere nozioni sartoriali o informatiche in modo da ottenere un piccolo lavoro e non dover dipendere dalla famiglia.

Le ragazze vanno regolarmente a scuola anche se il tasso di abbandono scolastico e la minaccia dei matrimoni tra bambini rimangono elevati. Ancora oggi le ragazze non sono libere di prendere una decisione per la propria vita.

I bambini che sono stati abbandonati o trascurati vengono accolti nel nostro convitto. Inizialmente, tale situazione è quasi sempre considerata temporanea e dopo un certo periodo di assistenza cerchiamo di riunire i bambini con le proprie famiglie.

Non siamo in grado di estendere l'ospitalità in convitto a molti bambini bisognosi e svantaggiati a causa delle scarse infrastrutture. Possiamo ospitare solo 120 bambini.

I bambini hanno beneficiato di un valido programma di istruzione portato avanti nel nostro convitto da consulenti attraverso il Satsung ("Satsung" è una parola hindi che significa "gruppo unito"). I bambini del nostro convitto sono suddivisi in diversi gruppi di età e condividono le loro esperienze con gli altri nella comunità.

Sono lieta di esprimere i ringraziamenti più profondi e calorosi ad Apibimi per averci aiutato. Vorrei sottolineare la necessità di trovare una famiglia amorevole e premurosa per ogni bambino. Per questo solleciterei l'Apibimi a promuovere



l'adozione in quanto è uno dei modi migliori per riabilitare un bambino che è privato dell'assistenza e del supporto familiare. Esprimo i miei migliori auguri ad Apibimi in questo viaggio verso la realizzazione dei servizi riguardanti l'adozione a distanza. Speriamo e sicuramente possiamo continuare a fare la differenza insieme.

Progetto pensione per le vedove

L'agricoltura è l'unica fonte che genera reddito in quest'area. L'80% della popolazione qui vive sotto la soglia di povertà. Molti anziani, appartenenti a questa categoria, cercano un aiuto per ottenere medicinali e cibo, ma vengono trascurati sia dalla famiglia che dalle autorità; è col cuore oppresso che vengono da noi per chiedere aiuto.

80 vedove beneficiano di questo progetto, ricevendo una somma fissa di denaro pari a Rs. 150 (poco meno di 2 euro) come pensione ogni mese. Oltre alle vedove tra i beneficiari ci sono anche alcuni disabili, anziani e malati.

I *sarees* per le vedove e i *dhoti* per i beneficiari maschi sono stati distribuiti prima di Natale. Siamo davvero molto fortunate nel vedere splendere la gioia sui volti di tutti i beneficiari che hanno partecipato al giorno in cui abbiamo offerto un pasto al convitto; hanno sperimentato la grande sensazione di stare insieme, tutti sotto lo stesso tetto quel giorno speciale.

Sr. Mary Francis

Dharwad - India

In questo Centro aiutiamo 160 bambini residenti a Dharwad e in vari villaggi della zona. Inoltre sosteniamo una scuola per infermiere ed il progetto Kowtal, che riguarda l'accoglienza di ragazze in stato di semiabbandono, a cui è fornita una istruzione di base e per le quali è organizzato un corso di sartoria e di informatica

Il progetto Vinayalaya è stato avviato nell'agosto del 1979. Il nostro villaggio è circondato da montagne cespugliose e da enormi rocce. Le persone qui dipendono dalla pioggia per la coltivazione. Quest'anno molte persone sono emigrate nelle città per guadagnarsi la vita. Molti di loro lavorano come salariati giornalieri poiché non hanno terra propria.

Per questo motivo trovano difficile educare i bambini, quindi li lasciano alle nostre cure. Quest'anno ci siamo presi cura di trentacinque bambini nel nostro Centro e abbiamo fornito cibo, vestiti, assistenza medica e infermieristica a ogni bambino. Tutti questi bambini sono sponsorizzati da Apibimi a cui siamo grati. La preoccupazione principale della nostra missione è quella di infondere in loro la fede cristiana e renderli persone di buon cuore nella società. Insieme a questo, sono anche aiutati ad avere uno sviluppo fisico, morale, sociale e viene curata l'igiene personale.



Tutti loro andranno alla scuola pubblica e questo richiede molto supporto e assistenza per i loro studi per i quali le sorelle danno il loro contributo. Conoscendo le loro necessità e il loro interesse, abbiamo offerto attività complementari come il canto, la danza, lo sport.

Hanno preso parte attiva alle competizioni sportive e vinto molti premi. Alcuni di loro sono bravi negli studi, altri invece trovano molto difficile farvi fronte. Quindi abbiamo bisogno di dedicare molto tempo per portarli al pari degli altri. Una volta ogni quindici giorni insieme ai bambini visitiamo le loro famiglie. Abbiamo trascorso del tempo con loro nella preghiera, insegnando il catechismo, ascoltando i loro problemi e poi prendendo parte all'Eucaristia. Ogni volta che andiamo, le persone del villaggio sono felici di vederci e vedere crescere i loro figli nello studio e nella fede.

Noi tre sorelle e gli aiutanti ci occupiamo di tutti i bisogni dei bambini. La sorella responsabile si interessa a tutti gli aspetti della loro vita. Hanno un orario ben organizzato dove trovano il tempo per soddisfare completamente i loro bisogni personali, per trascorrere del tempo negli studi e anche per mettere in pratica i loro talenti attraverso varie attività. Quest'anno abbiamo avuto varie celebrazioni come il giorno dei bambini, la giornata dell'infanzia ed altre ricorrenze. Prima di ogni celebrazione si sono svolte varie competizioni. Il compleanno di ogni bambino è stato celebrato con il dovuto rispetto e le preghiere. Come ogni anno i bambini hanno fatto un tour educativo e gite attraverso le quali hanno acquisito molta conoscenza. Possiamo dire con gioia che i bambini si sentono a loro agio con noi perché, oltre allo studio, possono anche divertirsi.

La nostra gente e i bambini sono davvero privilegiati e felici per l'aiuto offerto da Apibimi che li aiuta a trovare un posto migliore nella società.

Insieme ai bambini e ai loro genitori, le sorelle di Vinayalaya apprezzano la grande generosità del vostro cuore amorevole. Rimaniamo sempre grati per il servizio che fate.

Vi auguriamo una vita lunga e felice.

Sr. Pushpa, Superiora

Posadas - Argentina

In questo Centro la nostra associazione è impegnata a sostenere le attività di tre asili: S. Francesco, S. Giorgio e Santa Cecilia. A Santa Cecilia, come riferito nel precedente notiziario, abbiamo recentemente finanziato il rifacimento del tetto dell'asilo con un contributo di 10 mila euro. Riportiamo la lettera di Emilio Marchi, responsabile del Centro, con i ringraziamenti e alcuni aggiornamenti

Il ritardo del mio rapporto in risposta al vostro prezioso contributo è dovuto principalmente al ritardo dei lavori a causa del brutto tempo e della forte umidità che ha bloccato i lavori di pittura.

Abbiamo potuto sviluppare nuovi ambienti, il che ci ha permesso di aumentare di 15 il numero dei posti, in modo che l'asilo passasse da 125 a 140 bambini in totale.

Nelle immagini allegate, si possono apprezzare i nuovi ambienti ristrutturati dopo la nuova copertura. I fondi che avete inviato erano stati calcolati molto bene per poter concludere i lavori ma, a causa dell'attuale inflazione molto elevata, i prezzi sono aumentati, cosicché alla fine abbiamo dovuto svolgere attività aggiuntive per completare i fondi necessari.

Gli insegnanti hanno voluto esprimere la loro gratitudine ad Apibimi per aver reso possibile l'importante miglioramento apportato.

Infine, vorrei ricordare che, a causa della difficile situazione che sta attraversando l'Argentina, dobbiamo misurare i benefici che possiamo offrire ai bambini, la situazione economica è crollata, i disoccupati crescono, in particolare nei quartieri umili dove noi svolgiamo l'attività. Perciò, se fosse nelle vostre possibilità di darci una mano, vi saremmo enormemente grati.

Vi mando un grande abbraccio e rinnovo il nostro grazie a tutti i benefattori di Apibimi.

Emilio Marchi



Hle Bee - Thailandia

Da diversi anni l'Apibimi, grazie al finanziamento della famiglia Lunelli di Trento, sostiene la scolarizzazione di migliaia di bambini migranti di Hle Bee, al confine tra il Myanmar e la Thailandia. La responsabilità della scuola è dell'organizzazione locale Bmwec dalla quale, in occasione della chiusura dell'anno scolastico 2018-2019, ci sono pervenuti i ringraziamenti per il sostegno ricevuto

Durante tutto l'anno accademico 2018-2019, abbiamo lavorato duramente per i bambini migranti sul confine tra Thailandia e Myanmar. Grazie per la vostra collaborazione con noi che ci ha permesso di svolgere le attività per tutto l'anno. Siamo molto orgogliosi della vostra partnership nel finanziamento, nella fornitura di risorse umane, nella condivisione di conoscenze, assistenza tecnica, energia e altri aiuti. Senza i vostri supporti, Bmwec non potrebbe funzionare. Inoltre, vorremmo ringraziare tutti i nostri sostenitori, gli insegnanti e le persone della comunità perché sono i maggiori collaboratori per l'aiuto dei tanti migranti. Gli insegnanti sono stati professionali, pazienti e gentili. I sostenitori hanno finanziato quanto necessario per la gestione.

Grazie ai vostri aiuti, nell'anno scolastico 2018-2019, Bmwec ha fornito istruzione a circa 7 mila studenti che includevano bambini con bisogni speciali, avvalendosi della collaborazione di 300 insegnanti provenienti da aree di immigrazione e circa 2 mila genitori hanno ricevuto le informazioni educative sui loro figli.

Ora è il momento di riprendere le nostre energie per il prossimo anno scolastico. Grazie a tutti!

Team Bmwec



Piccoli interventi per grandi progetti

Tante le richieste di sostegno che arrivano dai nostri centri per finanziare piccoli interventi o fronteggiare imprevisti ed emergenze. Ancora una volta e sulla base delle disponibilità, si è cercato di dare risposte concrete

Emergenza Mozambico

Nel marzo scorso il Mozambico è stato devastato dal ciclone tropicale "Idai". Il suo passaggio è stato considerato il più grande disastro ecologico degli ultimi anni in Africa. Le vittime accertate, in continua crescita, sono oltre 400, migliaia i dispersi, più di 2.500.000 sono le persone colpite. Tra le zone maggiormente colpite vi è la provincia di Sofala e in particolare Caia, dove l'Apibimi, in collaborazione con il CAM (Consorzio delle Associazioni per il Mozambico), finanzia la gestione di una scuola materna che accoglie 150 bambini. I collaboratori del CAM sono prontamente intervenuti per fare fronte all'emergenza e per ripristinare l'operatività delle attività, in coordinamento con Medici con l'Africa Cuamm, Cesvi Onlus e altre ong italiane. A seguito di questa catastrofe, il direttivo Apibimi ha deciso di inviare un contributo straordinario di 2 mila euro come aiuto per le prime necessità.

Un aiuto alle donne di Mangalore

Nel gennaio 2018 abbiamo potuto visitare il progetto di Mangalore in India dedicato alle donne. L'obiettivo è quello di aiutare le donne povere ed emarginate a diventare cittadine autosufficienti, sicure di sé ed informate, attraverso



programmi di sviluppo delle proprie capacità e mediante soluzioni socio-economiche autosufficienti.

Le donne, organizzate in piccoli gruppi, aderiscono ad un percorso di microfinanza, con lo scopo di renderle autosufficienti. Si sentono responsabili del progetto e creano rapporti interpersonali molto forti con le altre donne presenti nel gruppo. Si aiutano e confortano nei momenti di bisogno. In questo modo hanno elevato il loro status sociale e sono in grado di uscire dalle quattro mura e mescolarsi con gli altri, si sentono dignitose e capaci di fare le cose da sole. Un certo numero di donne ha iniziato una propria carriera di lavoro autonomo, specialmente preparando oggetti da tenere in casa e vendendoli ai loro vicini, ai negozi e ai rivenditori. Questo ha permesso loro di avere denaro per il sostentamento della famiglia e per migliorare la loro vita. Attualmente vi sono 230 gruppi di mutuo-aiuto e circa 4 mila donne ne sono coinvolte.

Apibimi, utilizzando parte del fondo "Berardo Giulio", ha aderito al sostegno di questo progetto che ha permesso di creare nuovi gruppi, visto che la richiesta da parte di molte altre donne era altissima.

I focolari ecologici migliorano la vita

A Picui il CEOP (Centro di Educazione ed Organizzazione Popolare) gestisce un progetto di educazione rivolto ai bambini bisognosi della zona rurale e alle loro famiglie, attraverso l'alfabetizzazione di ragazzi ed adulti. Nelle case di questi agricoltori, si usano focolari a legna, costruiti in maniera tradizionale. Questi focolari hanno un alto consumo di legna che provoca disboscamento, creano molto fumo nei locali e sporcano le pentole e le pareti. Le donne sono costrette a sopportare grande calore nella preparazione dei pasti e anche i bambini che ci vivono, sono costretti a respirare il fumo.

Da qui la richiesta del CEOP di installare i focolari ecologici nelle case. Infatti, il focolare ecologico, diversamente dal tradizionale, è fatto con una struttura composta di mattoni, una lastra di metallo e un camino, ha un basso consumo di legna e può essere alimentato con i residui dell'albero e piccoli rami, evitando il disboscamento. E' stato constatato inoltre che il focolare ecologico è efficiente, consente alle donne di preparare il cibo in minor tempo, senza la presenza di fumo e fuliggine, mantenendo così lo spazio della cucina sempre pulito.

Grazie alle offerte che ci sono pervenute dalla festa del dolce di Caneve, abbiamo aderito a finanziare la costruzione di un primo lotto di 8 focolari ecologici per il costo di Reals 5.680, pari a 1.200 euro.

Paraiba. Progetto di cultura e cittadinanza per i giovani

Ajurcc è un'associazione di giovani nata una decina d'anni fa a San José da Mata, una cittadina alla periferia di Campina Grande in Brasile. Obiettivo dell'associazione è quello di dare risposte ai bisogni dei giovani, adolescenti e bambini, con l'aiuto delle suore domenicane

Lo scorso anno 2018, l'Ajurcc si è fatta carico di elaborare, presentare e poi seguire il progetto della costruzione della banca delle sementi a favore delle donne agricoltrici, finanziato da Apibimi. In gennaio di quest'anno, a seguito della visita di Mauro Malesardi, è stata verificata con soddisfazione la conclusione della costruzione della banca delle sementi. Da parte dei responsabili dell'associazione Ajurcc e da parte di alcuni insegnanti che offrono gratuitamente il loro tempo, è emersa la grande difficoltà nel reperire fondi per finanziare le attività a favore dei giovani e bambini. Vista la precedente collaborazione al progetto di costruzione della banca delle sementi, portata a conclusione con soddisfazione, l'Ajurcc ha presentato alla nostra associazione un nuovo progetto di collaborazione e sostegno finanziario.

Esaminato il progetto e tenuto conto della positiva collaborazione con l'Ajurcc, verificata nelle due visite di Mauro, il direttivo dell'Apibimi ha deliberato di finanziarlo con 10 mila euro.

Uno spazio di formazione e confronto

Il Progetto di cultura e cittadinanza intende garantire uno spazio di formazione e confronto nell'esperienza di cittadinanza e nelle pratiche culturali dei bambini, adolescenti e giovani poveri del distretto di San José da Mata.

Il distretto di S. José da Mata è situato a 12 km dal centro di Campina Grande nello stato di Paraíba, conta circa 20.000 abitanti. Di questa popolazione il 50% sono bambini, adolescenti e giovani, avendo il 20% degli abitanti dai 10 ai 19 anni e il 32% dai 20 ai 39 anni. Malgrado il numero di giovani in questo distretto, abbiamo capito che attualmente loro sono i più vulnerabili della comunità, i più bisognosi di servizi, dato il grande indice di violenza e disoccupazione che necessitano di soluzioni urgenti d'inserimento di questi giovani nella società. Manca lo spazio, l'accesso alla cultura e il lavoro. Noi pensiamo che sia necessario sostenere l'infanzia, poiché non possiamo far pagare loro quello che non avranno. Per questo investire sui bambini pensando al loro futuro, sarebbe ideale per sperare in adulti migliori.

Desideriamo con questo progetto, "Casa della Cultura e Cittadinanza", ridurre i problemi sociali affettivi e cognitivi dei bambini, adolescenti e giovani della comunità, considerando un dovere per la società civile di contribuire ad una vita più giusta e uguale per tutti. Così siamo convinti che attraverso la musica, il te-

atro, le pratiche sportive e la formazione alla cittadinanza, partendo dai principi dell'educazione popolare e valorizzazione della cultura nordestina, potremo far emergere con certezza questioni che riguardano la vita della comunità.

Obiettivi specifici:

- attivare uno spazio destinato ad attività culturale e di educazione popolare per adolescenti e giovani del distretto di S. Josè da Mata;
- stimolare il dibattito intorno all'infanzia, l'adolescenza e la sua relazione con la comunità e le necessità dei piccoli;
- fornire corsi gratuiti destinati ai bambini, agli adolescenti e ai giovani;
- stimolare e sviluppare le potenzialità dei bambini e dei giovani nel distretto;
- offrire uno spazio di riferimento nell'educazione e appoggio agli adolescenti e ai giovani locali;
- favorire la partecipazione degli adolescenti e dei giovani del distretto in spazi di elaborazione di politiche pubbliche per e con la gioventù.

Il progetto ha la sua equipe formata da 30 volontari che insieme cercano di contribuire con le proprie possibilità nella gestione. Esiste anche un coordinamento formato da giovani che sono beneficiari e allo stesso tempo volontari che donano parte del loro tempo per fare il bene degli altri, aumentando così le loro potenzialità.

La valutazione dell'attività sarà continua e condivisa.

Storie di vita

Brutti affari di stregoneria

Le storie che seguono arrivano da Kisangani in Congo, dove esiste ancora il drammatico fenomeno della stregoneria. In pratica le persone, comprese i bambini, con qualche problema fisico o mentale, vengono considerate stregoni dagli stessi familiari, allontanate dalle comunità e costrette a subire rituali di guarigione.

Elisabeth, vittima delle sette

Nel giugno 2018 Elisabeth, mamma di 27 anni, era stata trovata sulla strada in uno stato di incoscienza, con la sua bambina accanto che non piangeva nemmeno. Persone di buona volontà hanno portato la bambina Elisa e la sua mamma in un dispensario parrocchiale per le prime cure.

Vista la grave situazione della mamma, la bambina è stata portata a Saint Vincent, la casa del centro Saint Laurent che accoglie, tra gli altri, i bambini abbandonati.

In seguito si viene a conoscere la loro storia e a scoprire che si trattava di un affare di stregoneria. In pratica la mamma Elisabeth era considerata stregone. I familiari, dal loro villaggio distante a 31 Km dalla città, la conducono presso una setta, per un percorso di riti e di preghiere dette 'Nzambe Malamu' (letteralmente 'Dio Buono') nella grande periferia della città di Kisangani. Qui si fanno infinite cerimonie e digiuni (fatti sopportare alla povera donna), per liberarla, ma questa entra in uno stato di tale debolezza, al punto che i 'liberatori' hanno paura per la sua vita e decidono di abbandonarla sulla strada, con la sua bambina che non piange mai.

Uscita dal coma, Elisabeth non ragiona e non riesce a mettere insieme un discorso sensato, parla di tutto e di niente. Reclama solo la sua bambina e suo marito. Lei stessa ammette di essere stata posseduta da spiriti malefici e di aver avuto bisogno dei trattamenti subiti nella setta. Ripresasi dopo alcune settimane, si è tentato il suo rientro al villaggio, con l'ausilio della polizia, mentre la bambina, ridotta in uno stato grave di malnutrizione e soggetta a frequenti febbri, resta al Centro Saint Vincent, per raggiungere la mamma più tardi.

Purtroppo, qualche giorno dopo arriva la notizia che la mamma è stata ancora rifiutata e gettata nuovamente sulla strada dai parenti. Nel frattempo si raccolgono notizie sul marito e papà di Elisa. Si scopre che vive a Kisangani, ma è introvabile a partire dal momento in cui la moglie ha subito questa vicenda. E' certo che ha paura di esservi coinvolto.

Secondo la cultura del posto, il papà dovrebbe riprendere la bambina e affidarla a membri della sua famiglia. Ma la paura della stregoneria gli ha fatto scegliere di non farsi trovare.

Attualmente la bimba è tuttora ospite della casa di accoglienza S.Laurent, assistita dal progetto in parte finanziato dall'Apibimi.

Felicièn, tanta voglia di vita normale

Il mio nome è Felicièn, ho 16 anni e vivo nella Maison St. Laurent a Kisangani da due anni. Quando ero ancora bambino mi piaceva giocare con gli amici, con mia sorella, e parlare con i miei genitori. Cambiò tutto quando i miei genitori decisero di divorziare. Mio papà si creò una nuova famiglia ed io venni mandato dalla zia Cécile. Lei era seguace di una setta che mi additò come *sorcier*, stregone, un termine usato per indicare i bambini posseduti dal diavolo. Il ciarlatano da cui mi portarono però disse che io non ero posseduto, e mia zia fu obbligata a riprendermi in casa. Ma lei non mi voleva e mi mandò in strada, senza nulla. Mi aggregai ad un gruppo di giovani del mercato centrale, zona strategica per rubare da mangiare. Finché un giorno incontrai Bruno, che mi offrì una mela e mi guardò sorridendo. Da tanto tempo nessuno faceva qualcosa di gentile per me. Venne anche i giorni successivi e imparai a fidarmi di lui, era un educatore della vicina Maison St. Laurent, una casa che accoglie i bambini di strada e li aiuta a studiare. Gli chiesi se anch'io potevo accedervi e lui mi prese per mano portandomi con sé.

Ero molto indietro con gli studi e ripresi dall'alfabetizzazione per arrivare poi all'Institut Maelle, la scuola più seria ed esigente della città. Porto ancora dentro un senso di gratitudine per quel dono che Bruno mi fece: la speranza. Mi sto ancora impegnando negli studi e da grande vorrei fare il sacerdote.



Avvisi e notizie

Istruzioni per i versamenti

Ricordiamo a tutti i soci di rinnovare il versamento annuale della quota di adesione 2019, che è di € 220 o di € 250. Tale importo è comprensivo di € 20 o di € 50 quale quota socio ordinario o quota socio sostenitore. Il versamento può essere eseguito in un'unica rata annuale, entro gennaio/febbraio, o in due rate semestrali, di cui la prima a gennaio/febbraio e la seconda a luglio/agosto. Le modalità di versamento sono le seguenti:

- Accredito su Conto Corrente Bancario intestato ad Apibimi onlus presso la Cassa Rurale di Rovereto **IBAN: IT38 Q082 1020 8000 0000 0010 601**
- Accredito su Conto Corrente Postale n. 16562381 intestato ad Apibimi onlus - Via Ponta 49 - 38060 Volano (TN), utilizzando, possibilmente, il C/C postale preintestato inviato assieme al Notiziario.

Per agevolare le nostre registrazioni contabili dei versamenti è indispensabile indicare nello spazio riservato alla causale del versamento i seguenti dati:

il codice personale che si trova indicato sul C/C postale allegato al Notiziario;
la causale del versamento (liberalità per adozione a distanza, liberalità per progetto o offerta libera);

il nominativo di chi fa il versamento che deve essere uguale a quello cui è indirizzato il notiziario dell'associazione.

Come certificare i versamenti per la dichiarazione dei redditi

Per fruire delle agevolazioni fiscali serve conservare:

- la ricevuta di versamento, nel caso di donazione con bollettino postale;
- l'estratto conto della carta di credito, per donazioni con carta di credito;
- l'estratto conto del conto corrente (bancario o postale), in caso di bonifico o RID.

Oltre questi documenti, non serve ulteriore certificazione da parte di Apibimi, tuttavia molti CAF la richiedono e noi la rilasciamo.

Agevolazioni a favore delle donazioni

Da gennaio 2018 il Codice del Terzo Settore è entrato in vigore per introdurre e ampliare i benefici di deducibilità e di detrazione. Nello specifico, l'art. 83 del Codice, prevede i seguenti benefici per le erogazioni liberali da indicare nella dichiarazione dei redditi 2019 per l'anno 2018:

- detrazione dai redditi, passa dal 26% al 30% (35% per le odv) con limite fino a € 30.000
- deduzione dal reddito, resta il 10% del reddito dichiarato senza alcun limite.

Non cambia invece la regola cardine: la donazione dovrà essere tracciabile, cioè farà fede la ricevuta.

Indirizzi e recapiti

Sede legale e operativa: Rovereto, Via S. Pellico 16 (c/o Centro sociale Brione).
Telefoni: 0464 834985 oppure 371 3331324, dalle ore 14 alle 18 dal lunedì al venerdì - Indirizzo e-mail: segreteria@apibimi.org - Sito: www.apibimi.org - Pagina Facebook: www.facebook.com/APIBiMI.Onlus



Scheda di adesione

da restituire a:
A.P.I.Bi.M.I. onlus
Via Silvio Pellico, 16
38068 Rovereto (TN)

Io sottoscritto/a

Cognome

Nome

Via o Piazza

N.

Località

CAP

Comune

Prov.

Tel.

E-mail

Note

desidero aderire all'attività dell'Associazione attraverso una delle seguenti forme:

- Realizzazione di Progetti di Sviluppo in favore del Mondo Impoverito**
- Adozione a distanza di un minore**
- Adozione a distanza di un gruppo di minori**

(Barrare la casella che interessa)

Prendo atto che in tutti i casi la quota annuale prevista è di 220 € (da versare anche in rate semestrali di 110 €). In tale importo è compresa la quota sociale annua (di 20 €), destinata alla copertura di tutte le spese di gestione.

Mi impegno a versare la quota prevista secondo le modalità di cui sopra, seguendo le istruzioni che mi saranno fornite in seguito; tale impegno è valido fino a quando lo riterrò opportuno. Per interrompere l'adesione mi basterà comunicare per iscritto la mia decisione all'Associazione possibilmente 3 mesi prima della scadenza del periodo coperto dall'ultimo versamento effettuato.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 196/03.

Data

Firma



Associazione Promozione Infanzia Bisognosa del Mondo Impoverito

Via Silvio Pellico, 16 | 38068 Rovereto (TN) | Tel. 0464/834985 | Cell. 371/3331324
segreteria@apibimi.org | www.apibimi.org | c.f. 94020100221

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Michele Depentori *presidente*
Roberta Montanari *vicepresidente*
Francesco Odorizzi *cassiere*
Elisa Cimonetti *consigliere*
Franco Frizzera *consigliere*
Mauro Malesardi *consigliere*
Ornella Zandonai *consigliere*

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Maurizio Setti
Tatiana Potrich
Ignazio Sgarlata

CONSIGLIERE SPIRITUALE

don Gerolamo Iob

COLLABORATORI

Luigi Sarpedone
Gianfranco Baceda
Luigi Dusmet
Cecilia Malesardi
Sandra Fedrizzi
Alberto Cugnasco

Referenti locali

- **Trento:** Roberta Bertoldi Dusmet - 38123 Trento - tel. 329/0758692
- **Piana Rotaliana:** Fernanda Tapparelli - 38017 Mezzolombardo (TN) - tel. 370/7088930
- **Basso Sarca:** Duilio Turrini - 38062 Arco (TN) - tel. 0464/518888
- **Destra Adige:** Ugo Maraschin - 38060 Isera (TN) - tel. 0464/433841
- **Valle dei Laghi e di Cavedine:** Roberta Garbari Pedrini - 38070 Padergnone - tel. 0461/864250
- **Valle di Ledro:** Giovanna Filippi e Gisella Betta - 38067 Ledro (TN) - tel. 0464/595020
- **Valli Giudicarie e Val Rendena:** Sandra Bazzanella - 38079 Tione (TN) - tel. 0465/321153
- **Valli di Primiero e Vanoi:** Letizia Loss - 38050 Imer (TN) - tel. 0439/67464
- **Val di Fiemme e Fassa:** Dario De Silvestro - 38030 Moena (TN) - tel. 339/7966564
- **Val di Non e di Sole:** Zanolli Oliviero - 38022 Cavizzana - tel. 0463/903143
- **Milano ed hinterland:** Francesco Gallucci - 20024 Garbagnate Milanese (MI) - tel. 02/9952179
- **Venezia/Trieste:** Alfonso Zanchetta - 30025 Fossalta di Portogruaro (VE) - tel. 0421/789552
- **Roma e Provincia:** Antonietta Frascarolo - 00043 Ciampino (RM) - tel. 06/7960120
- **Ragusa e Sicilia:** Solarino Giusi - 97100 Ragusa - tel. 0932/652086

Tutti i versamenti all'A.P.I.Bi.M.I. onlus vanno fatti (specificando la causale, che deve cominciare con "Liberalità per....."):

- **sul c/c bancario n. 10601 presso la Cassa Rurale di Rovereto**
Codice IBAN: IT38 Q082 1020 8000 0000 0010 601
- **sul c/c postale n. 16562381**

I versamenti a favore dell' A.P.I.Bi.M.I. onlus sono deducibili o detraibili dalla dichiarazione dei redditi; a tale scopo è sufficiente conservare la ricevuta, postale o bancaria, che ha valore fiscale.

CONTRIBUISCI CON LA TUA FIRMA!

Il tuo **5 per mille** garantirà ad un
bambino un futuro dignitoso



SCRIVI

94020100221

nel riquadro apposito della
dichiarazione dei redditi



APiBiMi ONLUS
il futuro è bambino